



**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**



**Biblioteca delle Oblate**  
**Via dell' Oriuolo 26 - Firenze**

**Giovedì 9 ottobre 2014 - ore 17.30**

**ERMANNIO REA**

**IL SORRISO DI DON GIOVANNI**  
(Feltrinelli, 2014)

Introduce: **Cristina Nesi**

**“Io so che vivendo di libri e per i libri  
navigo su una zattera che non affonderà mai”**

Una donna: Adele. Una passione prorompente, insopprimibile, quasi gesto d'obbedienza a un comando biologico: i libri, la lettura, i fantasmi che popolano l'universo della grande invenzione letteraria universale, Emma Bovary, Madame Chauchat, il principe Myskin, il capitano Achab, Henry Esmond, don Giovanni. Siamo negli opachi, anzi rischiosi, anni settanta, in una cittadina dell'entroterra campano dove tutto sembra fermo e addormentato. E invece... Adele ha soltanto quattordici anni quando si innamora di Fausto, lettore accanito a sua volta nonché fervido militante del Partito comunista. Amori e divergenze bruciano la loro giovinezza. Finché Adele, inquieta e delusa, abbandona la sua "Macondo" per Napoli, dove si fa "maestra di strada" in uno dei quartieri più degradati della città. I libri insomma continuano a essere la sua ossessione. La sua ragione di vita. A scandire, come un tempo le speranze, adesso le delusioni. Tra cui la più grande di tutte: l'irrimediabile perdita dell'uomo amato. Ora Adele vive isolata nell'appartamento ereditato dalla nonna, trasformato in una vera e propria biblioteca pubblica, tra migliaia di libri rari, pregiati, antichi e moderni, una sorta di sacrario all'interno del quale si muove come una vestale e si intrattiene con gli interlocutori di sempre: caro don Chisciotte, caro Renzo, caro don Giovanni... Adele brucia sino alla fine, ma il suo amore per la letteratura non ha nulla di cerebrale, anzi in esso si consuma la sua irresistibile sensualità. Un intenso ritratto di donna, dunque, per mezzo del quale l'orizzonte visionario del romanzo di Ermanno Rea si allarga a dismisura, fino ad attraversare la domanda che oggi maggiormente ci inquieta: quale sorte riserva il futuro a quell'ineffabile oggetto dei nostri desideri che si chiama libro?

*“Un romanzo elegante e giovane che sbriciola in un colpo montagne di dibattiti sulla sopravvivenza della letteratura” (Paolo di Paolo, La Stampa, 5/2/14)*

**Ermanno Rea** nato a Napoli ha collaborato con numerosi quotidiani e settimanali. Ha pubblicato *Il Po si racconta* (1990), *L'ultima lezione* (1992), *Mistero napoletano* (1995, premio Viareggio per la narrativa 1996); *Fuochi fiammanti a un'ora di notte* (1998, premio Campiello 1999); *La dismissalione* (2002), a cui Gianni Amelio si è ispirato per il film "La stella che non c'è"; *Napoli Ferrovia* (2008); *La fabbrica dell'obbedienza* (2011); *La comunista* (2013).

[www.leggerepernondimenticare.it](http://www.leggerepernondimenticare.it)